

Nomine, nuova infornata negli staff della giunta: il conto sale a 2 milioni

► Tra collaboratori e consulenti negli ultimi mesi l'esecutivo capitolino ha firmato 24 assunzioni: 7 solo il 30 dicembre

PER IL NEO-ASSESSORE AI RIFIUTI MONTANARI ACCORDATI CINQUE CONTRATTI. ALTRI INNESTI PER COMMERCIO, SCUOLA E PARTECIPATE

CAMPIDOGGIO

Oltre 2 milioni di euro. Tanto costano a Roma Capitale i collaboratori esterni (47) del sindaco Virginia Raggi e dei suoi assessori. Doveva essere una squadra "low-cost", snella ma al contempo preparata, quella di supporto agli assessori di Roma Capitale e alla prima cittadina. Le promesse, lanciate in campagna elettorale, erano chiare: l'amministrazione 5 Stelle non avrebbe sprecato denaro pubblico nell'assunzione di professionisti esterni, giornalisti, avvocati, manager e anche consulenti. In parte questa promessa è stata rispettata.

Per quanto, la parola d'ordine "risparmio assicurato" è tuttavia sfumata nel corso di pochi mesi di governo. Benché siano lontane le cifre raggiunte dal predecessore della Raggi, Ignazio Marino, che ai tempi del suo mandato era arrivato a far spendere al Comune quasi il doppio per i contratti dei collaboratori, l'amministrazione grillina ha provveduto negli ultimi tre mesi - sul totale dei sei di governo - a una discreta infornata di professionali-

tà. Sedici le assunzioni formalizzate dall'esecutivo nei soli mesi di novembre e dicembre 2016 per un costo di 724.150,95 euro.

LA SPESA

Solo lo scorso mese, Roma Capitale ha ratificato 13 contratti a tempo determinato (7 dei quali licenziati nell'ultima seduta di giunta del 30 dicembre scorso). Nel dettaglio, l'ingresso in Campidoglio del neo assessore all'Ambiente, Giuseppina Montanari, è costata all'amministrazione 175.365,33 euro (lordi s'intende) di contratti a tempo determinato firmati a 5 professionalità esterne. Ancora: tra i contratti delle ultime settimane figurano quelli per la responsabile alla Scuola, Laura Baldassarre, che si è avvalsa dallo scorso 29 dicembre di un consulente legale, chiamato a gestire - per 88.728,53 euro - i temi del suo assessorato.

Massimo Colomban, a capo della riorganizzazione delle Partecipate, invece, dal 23 dicembre scorso, ha ampliato il proprio organico con altre due unità per un costo complessivo di 100.050,9 euro, mentre il suo collega al Commercio, Adriano Meloni, ha chiamato un consulente legale (contratto da 33mila euro) e una funzionaria di "project management" a cui sarà affidata - per 44.892,10 euro - la supervisione del piano antiabusivismo ricettivo e altre materie legate al turismo.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

